

Sport

Usa 94, Maradona sfida l'Australia
Diretta alle 9.30
su Telemontecarlo

Si sglia con il grande calcio. Questa mattina alle ore 9.30 (ed in replica alle 19.00) Telemontecarlo trasmetterà in diretta da Sydney Australia-Argentina partita d'andata dello spareggio valido per la qualificazione ai mondiali di Usa 94. È previsto il tutto esaurito (40.000 spettatori) per il ritorno in Nazionale di Maradona affiancato da Balbo e Batistuta.

Il presidente Matarrese lancia lo slogan «Viva gli arbitri»

Ieri a Roma gran gala del settore arbitrale al quale ha partecipato il presidente federale Antonio Matarrese. Consegnerà i premi «Mauri» (assegnati a Baldis, Amendolia e agli ex-Squizzato e Cappelletti) Matarrese entusiasta «Il settore è in ripresa, siamo arrivati a 32.000 tessere. La classe arbitrale non offre motivi di preoccupazione. Gli errori fanno parte del gioco».

Samp-Milan grande calcio a Marassi

Capello, allenatore dei rossoneri, ha vissuto una vigilia diversa tra paure e ricordi. Rimpiange Gullit, giocatore che avrebbe trattenuto volentieri e che avrebbe potuto fare la differenza. E oggi, assente Papin il tecnico vara il «Milan fantasy» con Savicevic e Laudrup in coppia

Le nostalgie di Fabio

DOMENICA DEL PALLONE
Quei figli d'arte più bravi dei padri

STEFANO BOLDRINI
C'è stata gloria per tutti in settimana dai gesuiti (benemerito ordine religioso fondato da Sant'Ignazio di Loyola) di Capello ai Gaucchi (non bastava il padre, ora scende in campo anche il figlio), dal Venezà all'Avellino, dagli illustri figli grandi in camera (Jordi Cruyff) agli illustri figli piccoli (Niccolò Zenga), fino a Maradona, il «re» ritrovato. E in ossequio al trono cominciamo da lui, che stamattina vedremo in campo nello spareggio numero 1 a Sidney contro l'Australia. Quindi, qualcuno dice diciassette chili in meno rispetto al Diego imbolito di pochi mesi fa; una gran voglia di giocare e di fare bene, l'allegria ritrovata che si osscura solo quando sente la parola «Italia». Fa niente, ha le sue ragioni e i suoi torti, Diego, ma intanto, piacere di ritrovarlo. Possiamo far notte a discutere l'uomo e i suoi eccessi, ma di fronte al giocatore, «chapeau».

«A tienti, i bambini ci guardano», titola il «Corriere dello Sport» a proposito della vicenda Zenga junior e concludiamo La stona Jacopo Zenga, sette anni, portiere del Banivera Fadini, società satellite dell'Inter, si ritrova con un anno in più sul cartellino, «falsificato» per consentirgli di partecipare ad una partita. Bella stona, non è la prima e, ahinoi, non sarà l'ultima nel sottobosco del pallone giovanile, ma certi dirigenti, una volta «pizzicati», vanno cacciati a pedale. La teona del raggio e dell'aggruppamento delle regole, ecco che cosa partoriscono questi cialtroni, che per passatempo si dilettano a limitare i manager.

Corrà almeno un decennio per capire se Jacopo Zenga potrà emulare o superare il padre, è bastata invece una serata per fare capire che Alessandro Gaucchi è già sulle orme del papà Luciano, presidente super-qualificato del Perugia (tre anni di inibizione per il caso-Senzacqua). Il rampollo - amministratore delegato e accompagnatore del club umbrò -, non contento della gazzarra scatenata dagli ultrà del Perugia dopo la gara di Coppa Italia con il Piacenza, ha rincarato la dose. Nel mirino, l'arbitro Fucci. «Ho insultato perché ne ha combinate di tutti i colori. Ci ha negato due ngori». Senza commento, ma non è finita, ieri c'è stata un'altra puntata -Gaucchi 2, il ritorno- il Perugia sta valutando la possibilità di avviare un'azione civile presso la Federcalcio per chiedere che siano compiuti accertamenti sul comportamento dell'arbitro Vincenzo Fucci, ha dichiarato l'ex-presidente. C'è un particolare, che Gaucchi ci tiene a sottolineare: Fucci avrebbe alloggiato nello stesso albergo che ha ospitato il Piacenza. Dagli hotel a cinque stelle alle stalle? Gaucchi, ricordate il caso-Senzacqua, omaggiava gli arbitri con cavalli venduti a prezzi stracciati.

Cose da ridere, queste, di fronte all'aggiacchiante scenone che sta emergendo dall'inchiesta condotta dai magistrati napoletani sullo scandalo-Sanità. L'ex-direttore generale del ministero, Duilio Poggolini (quello dai trecento miliardi in cassaforte) avrebbe autorizzato la vendita di sangue a rischio. In un paese infettato da certi personaggi anche lo spetto del sangue infetto siamo ormai al marcio senza limiti. Le altre perle della settimana: la conferma che in Italia pagano le tasse i più poveri e evadono i più ricchi, la pipì di Don Snelgrove, asso dell'aviazione americana, che incapace di «trattarsi» si è distratto, ha perso il controllo dell'aereo e si è salvato per un soffio. Quanto al velivolo, si è schiantato sulle montagne turche: trenta miliardi in fumo. Anzi, in pipì.

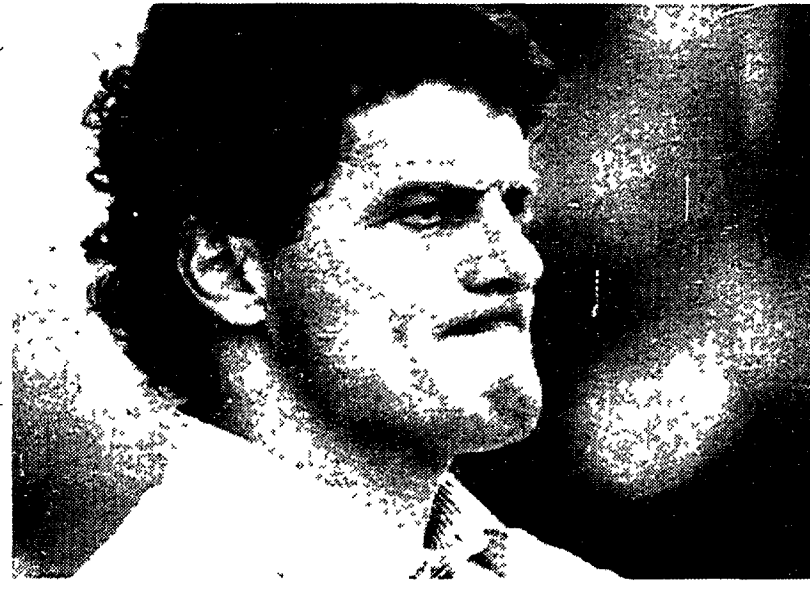
Chiusura con gli applausi. Dedicati, in ordine sparso, a Venezia e Avellino, (hanno eliminato dalla Coppa Italia Juventus e Lazio), al Foggia che ha chiuso il silenzio-stampo; a Scoglio, che ha lasciato Pescara dopo 23 giorni di lavoro senza chiedere una lira. Mica si chiama Poggolini.

Samp-Milan, la partitissima. Vigilia molto sofferta per i rossoneri, fra un susseguirsi di voci attorno alla dirigenza rossoneria, assente in blocco da Milanello; Capello rimpiange Gullit, oggi «nemico» numero 1; Papin è indisponibile; nell'emergenza, ha così varato una squadra di fantasisti guidata da Savicevic, incognita nell'incognita. A rischio il record di 41 mesi di imbattibilità esterna.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI
GENOVA. Vigilia di chiaro-scuro per una partitissima l'unico convinto di spuntarla è Dejan Savicevic, e questo già dice molto se non tutto. Sembra un Milan di fantasmi, lo staff dirigenziale è segnalato in tutt'altre faccende affaccendato, questioni ben più serie di un pallone chi invece c'è, è quasi come non ci fosse. Anche Fabio Capello sembra in fuga, tanta è la fretta di rispondere alle domande per eclissarsi chissà dove. Oggi c'è la Sampdoria, ieri non c'era il Milan, essendo il club rappresentato dal solo Ramacciotti.

La sfida del giorno, sponda rossoneria, non è nata sotto una buona stella fateici caso, la settimana era partita con quell'infelice notturna di San Siro contro la Juve, cui erano seguite polemiche ancora meno felici («Non ci danno i ngori», la richiesta piagnucolante, e tutto un festival di accuse e lamenti), bene come non fossero bastate quelle lagne, ecco i guai veri (o presunti) all'onzonite, ed ecco un altro assente illustre, Jean Pierre Papin, aggiungersi alla lista degli espedalizzati («Ho preso antibiotici tutta la settimana per colpa di

Tensione prima di Lazio-Udinese. Il tecnico biancazzurro s'arrabbia con la stampa Zoff lancia fulmini a ciel coperto
ILARIO DELL'ORTO
ROMA. Il clima autunnale ben si addice alla Lazio. Dopo i recenti deludenti risultati sulla squadra di Zoff non urla la bufera ma nemmeno splende il sole. Ma, si sa, il ciclo romano, anche quando esibisce una cupezza apparentemente eterna, è sempre suscettibile alle schiarite. Così, anche gli umori nell'ambiente calcistico possono repentinamente mutare coi risultati domenicali. Alla Lazio quindi, per scacciare un po' di nuvole, non resta che battere l'Udinese.
La carta canta a favore dei biancazzurri, ma essi in questa stagione hanno più d'una volta



pur nei suoi limiti di competenza, per trattenerlo. «Lui ha dato tanto al Milan, e qui starebbe ancora bene come d'altra parte sta bene altrove, e lo dimostra». Quello di Gullit è un capitolo molto sofferto, una finta che il Milan pensava di marginare presto ma ha sbagliato i conti. Già da quest'estate, a Udine Gullit ha mirato il tiro a vegno contro la squadra di Berlusconi e ora si profila un pericolo o bis. Il presidente ha già fatto pubblico pentimento per la disuscita cessione della Treccia olandese alla Sampdoria, il Milan non vede l'ora di buttarsi alle spalle questa domenica di nostalgia obbligatoria. «E poi dice Simone perché parliamo sempre di Ruud e non di Ewani, che al Milan ha giocato per 16 anni?». La prova che i calciatori non leggono i giornali nemmeno più quelli sportivi.
Dunque, Sampdoria all'assalto del Milan? Il passo passato a Marassi fu proprio quello a decidere ma a favore del Diavolo. Ora abbiamo una Samp che incassa troppi gol (già 11 in 9 gare), un Milan che invece non segna abbastanza (appena 10 reti in 19 meno dell'anno scorso), in compenso la difesa è forte, solo due reti incassate. Però quello che il Milan ha fatto fin qui conta relativamente,

perché oggi va in campo una squadra inedita d'emergenza, con Savicevic cui le concorrenti assenze (Van Basten, che oggi compie 29 anni, Lentini, Eranio, Papin, oltre a Rossi, Tassotti, Carbone) concedono forse l'ultima chance. «Dite davvero? Io non lo so per me l'importante è giocare, e possibilmente bene come so fare Gullit? Ecco, lui dovrebbe giocare male, così è più sicuro che la spuntiamo noi. Ma tanto non perdiamo, e su questa formazione ho fiducia. Tanta fantasia e nessun punto di riferimento alla Samp? Difficile crederlo, ma se una volta tanto invece avesse ragione lui?»

Operazione sorpasso Mancini e soci mettono la freccia

Tutto esaurito per la grande sfida. Nella testa dei giocatori c'è ancora Mantovani, ma nel cuore c'è la voglia di un sorpasso, che toglierebbe i rossoneri dalla testa del campionato dopo 72 partite. Eriksson fa pretattica, ma dovrebbe preferire Kanecan a Jugovic. Gullit sogna il gol della vendetta. E intanto Mancini annuncia che nella Sampdoria farà in futuro anche il presidente.

SERGIO COSTA
GENOVA. L'atmosfera? Distesa, come capita sempre in casa Sampdoria. C'è la possibilità di un sorpasso al Milan, risultato storico se si considera che i rossoneri da 72 partite comandano il campionato, eppure fra i bucerchiati nessuno fa una piega. Volti sereni, nessuna traccia di tensione. Addirittura per Mancini il Milan non esiste, o per lo meno non è al primo posto nei suoi pensieri. Al capitano preme il futuro. Non l'immediato, quello lontanissimo. «Resterò bucerchiato a vita» e fin qui nulla di strano, lo aveva già detto negli anni scorsi, quando papà Mantovani era sul trono. Ma l'attaccante, 314 presenze con oggi nella Sampdoria, va oltre. «Non come calciatore, a vita, per sempre. Quando smetterò, vorrei entrare in una squadra societaria. Con il presidente ne avevo già parlato, il discorso era molto avviato, ora tutto è tornato in discussione. Ma se dovessero restare i suoi figli, il mio futuro è qui, come dirigente. Enrico e Filippo lo sanno, sono a loro completa disposizione. E penso di poter dare qualche consiglio».
Una vita consegnata alla Sampdoria. Per il futuro presidente, perché è quella la carica a cui aspira sul modello di Boniperti, il Milan è solo una tappa. Ma è una tappa importante, Mancini non può nascondersi, anche se la sua scarsità di consigli di respingere la parola scudetto. «Noi puntiamo solo alla zona Uefa, è il massimo che possiamo raggiungere». D'accordo, ma se oggi i rossoneri dovessero uscire sconfitti da Marassi, delirare diventerebbe impossibile. La speranza c'è, perché il Milan non è più quello degli anni passati, soprattutto all'attacco. Papin (che oggi non va bene) e Simone non valgono Gullit e Van Basten. Gli è rimasto il gioco, ma non ha più le stelle che risolvono la partita. E con il solo collettivo anche il Milan di Sacchi trovava



Roberto Mancini vuol diventare il numero uno della Samp del futuro. Sotto Fabio Capello con l'aria perplessa il suo Milan gli crea qualche pensiero di troppo.

SERIE A / 10. GIORNATA ORE 14.30		SERIE B		SERIE C		PROMESSE	
CAGLIARI-TORINO Fiori 1 Galli Napoli 10 Mucci Puscocciu 3 Sergio Herrera 4 Gregucci Villa 5 Annoni Fricano 6 Fusi Moriero 7 Fortunato Cappioli 8 Orio Dely Valdes 9 Silenzi Matteo 10 Francescoli Olivera 11 Venturini Arbitro: Cinciripini Dibitonto 12 Pastine Bellucci 13 Cois Sarneo 14 Sorio Allegri 15 Aguilera Criniti 16 Carbone	FOGGIA-CREMONESE Mancini 1 Turci Gasparini 2 Guelco Nicoli 3 Lucarelli Di Biagio 4 De Agostini Di Bari 5 Colonnese Bucaro 6 Verdelli Bresciani 7 Giandebiaggi De Vincenzo 8 Nicolini Kolyanov 9 Dezotti Stroppa 10 Maspero Roy 11 Fiorjancic Arbitro: Pellegrino Bacchin 12 Mannini Fornacieri 13 Bassani Saicco 14 Montorfano Amoroso 15 Castagna Cappellini 16 Cristiani	INTER-PARMA Zenga 1 Buccì Bergomi 2 Benarrivo Tramezzani 3 Di Chiara Zanutta 4 Minotti A Paganini 5 Apolloni Battistini 6 Grun Orlando 7 Meili Maricone 8 Zoratto Fontolan 9 Pin Bergkamp 10 Zola Sosa 11 Brolin Arbitro: Collina Abate 12 Ballotta M Paganini 13 Maccarano Ferri 14 Maltagliati Bianchi 15 Balleri Dell'Anno 16 Pizzi	JUVENTUS-GENOVA Rampulla 1 Berti Tomcicelli 2 Petrescu Fortunato 3 Lorenzi Marocchi 4 Corrado D Baggio 5 Torrente J Cesar 6 Galante Di Livio 7 Ruotolo Conte 8 Bertolazzi Ravanelli 9 Onorati R Baggio 10 Skuhravy Moeller 11 Vink Arbitro: Boggi Squizzi 12 Tacconi Francesconi 13 Bianchi Parrini 14 Cavallo Gallia 15 Ciocci Del Piero 16 Nappi	LA CLASSIFICA Parma 14 Cagliari 8 Milan 14 Foggia 8 Sampdoria 13 Roma 8 Juventus 13 Piacenza 7 Inter 12 Genoa 6 Napoli 11 Atalanta 6 Torino 10 Udinese 6 Cremonese 10 Reggiana 5 Lazio 9 Lecce 2	10ª GIORNATA Ascoli-Palermo Franceschini Brescia-Ancona Rosica Cesena-Modena (gioc ieri) 2-1 F Andria-Vicenza Quartuccio Fiorentina-Pescara Bettin Monza-Acirole Nepi Padova-Cosenza Brignoccoli Pisa-Lucchese Baldas Venezia-Ravenna Amendolia Verona-Bari Treossi Prossimo turno (7-11-93) Acirole-Cosenza, Ancona-F Andria, Bari-Brescia, Lucchese-Padova, Modena-Fiorentina, Monza-Verona, Palermo-Venezia, Pescara-Ascoli, Ravenna-Cesena (13/11 ore 20.30), Vicenza-Pisa	8ª giornata Girone A Bologna-Empoli 1-0 (g ieri) Carpi-Spal, Carrarese-Mantova, Fiorentina-Pistoiese, Lefte-Massese, Palazzolo-Cievo 1-0 (g ieri), Pro Sesto-Prato 1-0 (g ieri), Spazio-Alessandria, Triestina-Como Classifica Fiorentina 14, Spal 13, Bologna e Pro Sesto 12, Alessandria, Como, Triestina e Mantova 11, Carrarese, Spezia, Carpi e Massese 9, Lefte e Cievo 8, Empoli e Palazzolo 7, Prato 6, Pistoiese 4 Girone B Avellino-Leonzo, Chieti-Nola, Giarre-Siena, Ischia-Matera, Juve Stabia-Barletta, Potenza-Lodigiani, Reggina-Perugia, Salernitana-Casertano, Siracusa-Sambenedettese Classifica Reggina 18, Perugia e Casertano 15, Potenza 13, Juve Stabia 12, Salernitana 10, Leonzo Sambenedettese e Nola 9, Barletta 8, Chieti e Avellino 7, Lodigiani 6, Siena, Matera e Ischia 5, Siracusa e Giarre 4	Chechi non basta. L'Italia è giunta terza nel triangolare con Russia e Romania disputato a Sassari Tifosi pisani protestano. Alcuni gruppi dei sovietici nerazzurri disertarono oggi la sfida contro la Lucchese in segno di protesta contro il provvedimento che vieta a 5 ragazzi di partecipare per almeno 2 anni a manifestazioni sportive L'anticipo di rugby. Il Pantano San Donà ha sconfitto ieri la Benetton Treviso per 13-7 Tennis, Stoccolma. In finale Ivanisevic contro Stich Ciclocross, esoneri. Il presidente federale Omimi si è detto «rammarcato» che nessuno abbia avvertito il tecnico uscente Franco Vagnour, dell'avvenuta situazione con Edoardo Gregon Basket, un altro sponsor. Filodorò calze-Fortitudo Bologna è il nuovo abbinamento di A/1
LAZIO-UDINESE Marchegiani 1 Caniato Becci 2 Pellegrini Favali 3 Kozminski Marcolin 4 Sensini Bonomi 5 Calori Di Matteo 6 Desideri Fuser 7 Pittana Doll 8 Rossetto Casiraghi 9 Carnevale Winter 10 Biagini Signori 11 Branca Arbitro: Arena Orsi 12 Battistini Bergodi 13 Rossini Iannuzzi 14 Bertotto De Paola 15 Pierini Di Mauro 16 Del Vecchio	LECCE-ATALANTA Gatta 1 Perron Biondo 2 Pavan Traversari 3 Trevisoli Padalino 4 Magoni Suppa 5 Gambero Chiti 6 Cannavaro Lucci 7 Bia Tomini 8 Di Canio Papais 9 Bordi Ferrante 10 Fonseca Iacobelli 11 Buso Piovani 12 Pecchia Arbitro: Cesari Gandini 13 Di Fusco Di Cintio 14 Corradini Gioschi 15 Nella Ferazzoli 16 Pollicano Moretti 17 Bresciani	REGGIANA-ROMA Taffarelli 1 Cervone Parliato 2 Garzya Zanutta 3 Bengetti Cherubini 4 Bonacina Sgarbosa 5 Lanna Accardi 6 Carboni Morello 7 Haessler Scienza 8 Piacentini Ekstrom 9 Rizzitelli Picasso 10 Giannini Padovano 11 Mihajlovic Arbitro: Roccalibuto Sardini 12 Pazzagli Torrisi 13 Comi Catanese 14 Berretta Lantignotti 15 Scarchilli Esposito 16 Muzzi	SAMPDORIA-MILAN Pagliuca 1 Ielpo Mannini 2 Panucci Rossi 3 Orlandini Gullit 4 Albertini Vierchowod 5 Costacurta Sacchetti 6 Barresi Lombardo 7 Laudrup Jugovic 8 Boban Platt 9 Simone Mancini 10 Savicevic Evani 11 Donadoni Arbitro: Nicchi Nuciarri 12 Antonoli Dall'Igna 13 Galli Sereno 14 Orlando Salsano 15 Nava Bertarelli 16 Massaro	PROSSIMO TURNO UNDICESIMA GIORNATA (7-11-1993-Ore 14.30) ATALANTA-PIACENZA CREMONESE-LECCE INTER-MILAN NAPOLI-LAZIO PARMA-JUVE (Tele + 2.20.30) ROMA-FOGGIA SAMPDORIA-CAGLIARI TORINO-REGGIANA UDINESE-GENOVA			